

La sfida dell'Iran al mondo: «Dieci nuovi siti nucleari»

La Casa Bianca: «Il tempo sta ormai per scadere»

A Vienna il Nobel per la Pace Mohammad elBaradei ha lasciato ieri, dopo dodici anni, la guida dell'Agenzia atomica dell'Onu, l'Aiea. Nelle stesse ore, a Teheran, il governo lanciava una nuova sfida: dieci nuovi siti per produrre uranio arricchito da costruire al più presto. Il parlamento iraniano presieduto dall'ex negoziatore per il nucleare, Ali Larijani, minacciava intanto di «ridurre seriamente la cooperazione con l'agenzia» di Vienna. Non è una coincidenza. L'ennesimo rialzo del confronto con il mondo — con qualche eccezione, come Brasile o Venezuela, Paesi «amici» appena visitati dal presidente Ahmadinejad — è stato deciso dalla Repubblica islamica dopo la condanna della stessa Aiea. Venerdì perfino Mosca e Pechino avevano approvato il severo monito a Teheran per la costruzione — a lungo segreta — di un sito nucleare nei pressi di Qom. ElBaradei, giudicato da

molti troppo «soft», aveva mostrato a fine mandato maggior intransigenza con Teheran, che da mesi, da anni, continua a dirsi pronta al dialogo per poi respingere ogni intesa sul suo nucleare «civile», ritenuto da quasi tutti in realtà militare.

«Costruiremo dieci nuovi impianti: in cinque i lavori inizieranno entro due mesi, degli altri dobbiamo decidere i luoghi», ha annunciato ieri Ali Akbar Salehi, capo dell'Organizzazione atomica iraniana, aggiungendo che i siti saranno «grandi come quello a Natanz», il più importante oggi in Iran. Ahmadinejad ha precisato: «Per generare 20 mila megawatt di elettricità ci servono 500 mila centrifughe, ovvero 250-300 tonnellate di combustibile nucleare all'anno, arricchito al 20% nel nostro Paese». Ulteriore schiaffo a chi ancora sperava che la recente proposta dei negoziatori internazionali venisse alla fine, almeno in parte, accettata: Tehe-

ran avrebbe consegnato a Russia e Francia il 75% del suo uranio arricchito al 3,5% per riceverne in cambio combustibile prodotto da uranio al 20%, da usare a fini medici. Escluso ovviamente ogni arricchimento ulteriore: per una bomba atomica si dovrebbe arrivare oltre l'80%. Ma la proposta, già di fatto respinta, ieri è stata definitivamente sepolta dall'annuncio della forte espansione — difficile dire se reale o propagandistica — del programma nucleare. «Dieci impianti? Le solite sbruffonate di Teheran — sostiene Mark Fitzpatrick dell'Istituto studi strategici di Londra — L'Iran se si sente nell'angolo reagisce con arroganza. Ma è certo che sta preparando qualcosa, un attacco militare ora è più possibile».

Le reazioni dell'Occidente sono arrivate in serata. «Teheran si sta isolando, il tempo sta per scadere», ha commentando la Casa Bianca. Da Londra si espri-

me «forte preoccupazione». Berlino si appella all'Iran perché «adempia ai suoi obblighi verso la comunità internazionale». E un nuovo round di sanzioni Onu (il quarto) pare ormai inevitabile, anche se restano dubbi sulla posizione di Russia e di Cina — entrambe nel Consiglio di Sicurezza — finora restie a misure più severe per motivi politici e ancor più economici.

Teheran ora spera in loro, come sempre guadagna del tempo e non si piega. Anzi, lancia un'altra, quasi surreale sfida all'Occidente: dopo mesi di abusi sui dissidenti interni, ieri ha stanziato 20 milioni di dollari per «stilare rapporti annuali sulle violazioni dei diritti umani in Usa e Gran Bretagna» e per sostenere chi «resiste» alle due potenze. Una metafora per definire di solito Hezbollah e Hamas. Una decisione che non aiuterà a riavviare il dialogo.

Cecilia Zecchinelli

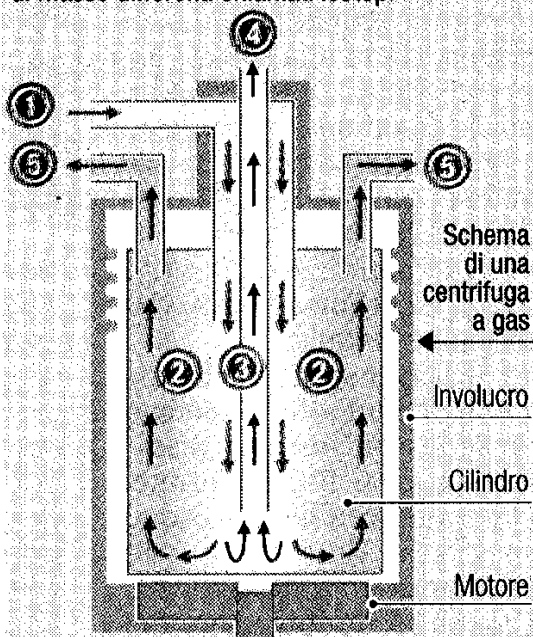
Minacce

Il parlamento iraniano:
«Ridurremo seriamente
la cooperazione con
l'agenzia atomica Onu»

L'uranio di Teheran

L'ARRICCHIMENTO

Allo stato naturale l'uranio contiene atomi di masse differenti chiamati isotopi



Nella centrifuga a gas

L'arricchimento è il processo che porta alla separazione dei due isotopi: uranio -238 (più comune e meno radioattivo) e uranio -235

1. Ridotto allo stato gassoso, l'uranio viene introdotto nel cilindro e centrifugato ad alta velocità
2. Le molecole di uranio -238, più pesanti, si raccolgono sulle pareti del cilindro
3. Le molecole di uranio -235, più leggere, rimangono vicine al centro del cilindro
4. Il gas più ricco di uranio -235 passa allo stadio successivo
5. Il gas più povero di uranio -235 torna allo stadio precedente

QUALITÀ DELL'URANIO

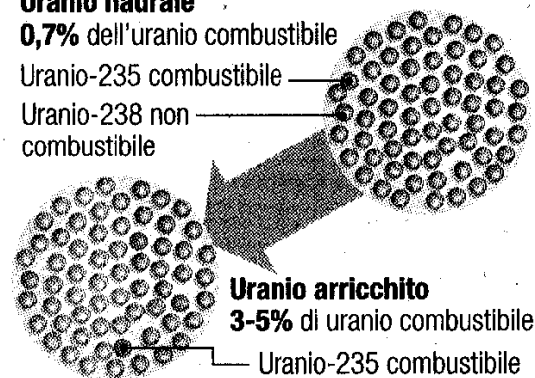
L'uranio naturale deve essere arricchito fino a una concentrazione del 3-5% di uranio -235

Uranio naturale

0,7% dell'uranio combustibile

Uranio-235 combustibile

Uranio-238 non combustibile



Uranio arricchito

3-5% di uranio combustibile

Uranio-235 combustibile